



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

SETTORE 3° - LAVORI PUBBLICI

Lavori di Manutenzione Straordinaria Sostituzione infissi Scuola primaria “Papa Giovanni XXIII”

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

Prime indicazioni per la sicurezza

LUGLIO 2022

Il Responsabile del Procedimento

Il Tecnico

geom. Sergio FISSOLO

geom. Paolo CANELLI

PREMESSA

Il presente documento definisce le linee guida del Piano di Sicurezza e Coordinamento nell'ambito della redazione del progetto di fattibilità tecnico economica inerente i lavori di sostituzione infissi della Scuola primaria "Papa Giovanni XXIII" sita nel comune di Savigliano (CN) in vicolo Sant'Eustacchio n. 18.

In particolare, di seguito vengono raccolte le prime indicazioni di massima per poter redigere il piano di sicurezza e coordinamento dei lavori in oggetto e per poter dare in via estimativa una valutazione degli oneri di sicurezza.

Il piano di sicurezza e coordinamento dovrà essere redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 100 del D.Lgs. 81/08 e quindi dall'Allegato XV; il fascicolo dell'opera secondo l'Allegato XVI allo stesso Decreto.

Nel seguito viene quindi fornita un'analisi preliminare del rischio mediante l'evidenziazione dei rischi specifici per ogni singola lavorazione, prescrizioni e schede relative al corretto utilizzo di attrezzature e mezzi d'opera al fine di garantire il rispetto delle norme per la prevenzione infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

I contenuti del presente documento dovranno essere ampliati ed integrati nell'ambito della redazione del progetto esecutivo in ottemperanza a quanto previsto negli artt. 33 e 39 del D.P.R. 207/2010.

Tutti i soggetti interessati dal lavoro, maestranze e figure responsabili, nonché agli utenti della Committenza dovranno essere resi edotti sui rischi specifici e sulle misure di sicurezza previste.

Il piano di sicurezza subirà l'evoluzione necessaria all'adattamento alle esigenze reali e concrete del cantiere, tenendo conto dell'utilizzo comune di impianti, attrezzature, mezzi logistici e di protezione collettiva.

Il Piano di Sicurezza che sarà sviluppato in seguito prenderà in considerazione ed approfondirà la salvaguardia dell'incolumità delle maestranze addette ai lavori come quella delle persone che giornalmente fruiscono dei servizi scolastici.

In particolare, dovrà essere prevista una gestione del cantiere tale per cui i lavori specifici e tutto ciò che genera la presenza del cantiere stesso, garantiscano nei limiti del possibile la fruizione del plesso scolastico o di parte di esso.

Si dovrà prevedere anche una stretta collaborazione tra il RUP, il coordinatore per la sicurezza ed il committente in modo che il cantiere non debba subire ritardi dovuti a interferenze con lavori non compresi nell'appalto in oggetto. Come esempio, si dovrà considerare che per tutta la durata dei lavori, non potranno essere occupati gli spazi antistanti gli accessi al cantiere, anche se momentaneamente, e non dovranno essere ostacolati i passaggi interni di mezzi dell'impresa da parte di non addetti ai lavori.

Naturalmente tutte le problematiche comuni e generali di cantiere dovranno essere tenute in debita considerazione nella redazione del Piano di Sicurezza. Tutte le scelte di natura logistica, annoverate nel normale andamento dei lavori in cantiere, saranno prese in accordo con il settore Lavori Pubblici del Comune di Savigliano e con l'ufficio che si occuperà di gestire l'opera e riportate nel piano di sicurezza o nei successivi aggiornamenti operativi.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LAVORI

Il lavoro prevede le seguenti fasi operative nelle zone interessate:

- Allestimento cantiere;
- Rimozione infissi (da lato interno fabbricato);
- Posa di nuovi infissi;
- Smantellamento del cantiere.

INDICAZIONI E PRESCRIZIONI DI SICUREZZA PRELIMINARI

Le opere dovranno essere eseguite nel periodo estivo con l'istituto scolastico chiuso e a blocchi funzionali in modo da poter permettere il confinamento delle lavorazioni (con i conseguenti rischi).

Il cantiere dovrà essere segregato onde evitare l'accesso di personale non addetto e dovrà essere individuato un percorso in sicurezza per gli addetti del personale scolastico.

L'area di cantiere sarà delimitata da una recinzione che circonda il perimetro esterno dell'area di intervento, nonché le aree di deposito dei materiali. Tutti i materiali di risulta o di imballaggio dovranno essere confinati e trasportati nelle apposite discariche non appena possibile.

Il cantiere e le varie fasi lavorative non dovranno recare danno alle pavimentazioni o arredi fissi.

L'ordine delle fasi lavorative riguarderà essenzialmente la demolizione, rimozione di materiali di risulta opere esistenti, la realizzazione dei nuovi intonaci o delle nuove controsoffittature.

I lavori nell'area potranno iniziare solo dopo aver montato la recinzione che delimita l'area di cantiere e dopo aver affisso tutta la cartellonistica di cantiere.

Considerato l'ambito in cui si svolgono le lavorazioni, particolare attenzione dovrà essere posta nell'utilizzo delle attrezzature affinché si venga a ridurre al minimo la propagazione delle polveri, in particolare durante le opere di rimozione intonaco.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO ED AZIONI DI DIMINUZIONE/RIDUZIONE DELLO STESSO

Nel Piano di Sicurezza e Coordinamento verranno analizzati i rischi derivanti dalle lavorazioni previste per la realizzazione dei lavori in oggetto.

L'organizzazione e le modalità operative saranno alla base della valutazione del Piano di Sicurezza. A seguito dell'individuazione delle varie fasi lavorative, saranno evidenziati i rischi prevedibili e/o l'impiego di sostanze pericolose e, quindi, le misure di prevenzione da adottare per il mantenimento delle condizioni di sicurezza in cantiere.

L'obiettivo della valutazione dei rischi, è di consentire al datore di lavoro di prendere tutti i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori, sulla base dell'individuazione dei possibili rischi.

Le indicazioni qui riportate non vogliono analizzare o riguardare le problematiche inerenti le diverse fasi lavorative che dovranno essere oggetto del piano di sicurezza e coordinamento e dei relativi POS, ma vogliono solo sottolineare alcune criticità che dovranno essere valutate durante la progettazione del cantiere.

Pertanto, in linea di massima, si individuano di seguito una serie di rischi potenziali che potranno essere analizzati in dettaglio nel Piano di sicurezza.

RISCHI PREVALENTI:

- nella fase di rimozione di rimozione degli infissi: caduta dall'alto di materiale verso l'esterno, e rischi connessi ai lavori in quota in genere;
- nella fase di posa di nuovi infissi: caduta dall'alto di materiale verso l'esterno, e rischi connessi ai lavori in quota in genere;

La dotazione dei DPI delle maestranze dovrà essere adeguata alle lavorazioni in atto.

Le dimensioni delle attrezzature di lavoro devono essere confacenti alla natura dei lavori da eseguire nonché alle sollecitazioni prevedibili e consentire una circolazione priva di rischi. Inoltre dovranno essere scelte le attrezzature di lavoro più idonee a garantire e mantenere condizioni di lavoro sicure.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Gli strumenti normativi da tenere in considerazione sono le leggi dello Stato in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro e in materia di dispositivi di protezione individuale e in particolare il D. Lgs. 81/08 - Testo unico sulla sicurezza e s.m.i.; il D. Lgs. 4 dicembre 1992, n. 475 - Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale. Norme tecniche nazionali (UNI) ed europee (EN); il D.M. 10/07/2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo".

STIMA DEGLI ONERI INERENTI LA SICUREZZA

I costi della sicurezza che saranno identificati deriveranno da tutte le misure previste nel Piano di Sicurezza e Coordinamento ed in particolare riguarderanno:

- Apprestamenti, servizi e procedure necessari per la sicurezza del cantiere, incluse le misure preventive e protettive per lavorazioni interferenti;
- Impianti di cantiere;
- Attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva; coordinamento delle attività nel cantiere; coordinamento degli apprestamenti di uso comune;
- Eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- Procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza.

PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE LAVORAZIONI

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà contenere il cronoprogramma al fine di definire ciascuna fase di lavoro, comprese le fasi di allestimento e smontaggio di tutte le misure atte a provvedere alla messa in sicurezza del cantiere. Ogni fase così definita sarà caratterizzata da un arco temporale. Per la redazione del Diagramma di Gantt saranno verificate le contemporaneità tra le fasi per individuare le necessarie azioni di coordinamento, tenendo anche presente la possibilità che alcune fasi di lavoro possano essere svolte da imprese diverse.

In questa fase progettuale si stima che l'intervento possa avere una durata di 60 giorni.

INDIVIDUAZIONE DELLE ZONE DI INTERVENTO E AREA DI CANTIERE

Per tale capitolo si rimanda alle tavole grafiche facenti parte del presente studio di fattibilità tecnico economica ed in particolare alla tavola che individua il contesto in cui è localizzata la struttura.